

I.C. CALÒ GINOSA (TA)
CLASSE I C
a.s. 2019-20

LA BUGIA CHE SALVÒ IL MONDO

“...il Fascismo è come le emorroidi. Finirà in un lago di sangue ed escrementi”

“È un’idiozia scientifica... Sono i cromosomi a decidere l’aspetto fisico delle persone. E quelli sono gli stessi in tutte le persone”

“Da dove può cominciare la rivoluzione della società civile, se non dalla riforma della scuola?”

“È nella scuola che si forma la nuova coscienza”



“Due anni in cui il tempo invertì la sua folle gara contro il tempo. Il mondo indietreggiò. E ricadde a brandelli sulla città. Perché l’Italia entrò in guerra”

“Prima di quell’assolata mattina del 19 luglio 1943 tutti pensavano che le bombe potessero cadere su Milano, Torino, Genova, ma non su Roma, la città del Papa e di San Pietro”

“Anche il Duce aveva bisogno di un gioco di magia, quel 19 luglio 1943. Cercava le parole da dire a Hitler per rompere il patto d’alleanza che stava conducendo il suo paese alla rovina, ma il dittatore tedesco lo ridusse al silenzio”

“Le bugie hanno le gambe corte, ma la vita lunga”

“La gente voleva distinguere le bugie dalla verità, pensò, ma forse l’unica differenza che contava era fra le cose che fanno vivere e le cose che fanno morire”

“Immaginare, pensò Amos, è un po’ mentire. E la Storia, fatta di piccole e grandi bugie, che avevano salvato o ucciso, protetto o distrutto, e di tante piccole e grandi verità negate, ne possedeva anche troppa, d’immaginazione”.